



DECRETO N. 917/2013

Università degli Studi della Tuscia
Il Rettore

Visto l'art. 4 (Dottorato di Ricerca) della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

Visto il Decreto Ministeriale 18.06.2008 "Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca";

Vista l'art. 19 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonche' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e dei criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli Enti accreditati";

Vista la nota del MIUR del 22 maggio 2013 con cui sono state definite le "Linee guida per l'avvio dei Dottorati Ricerca a.a. 2103-2014";

Visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con D.R. 723/13 del 17 luglio 2013;

Visto il parere del Nucleo di Valutazione, formulato in data 20 settembre 2013, in merito alle proposte di istituzione del XXIX ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

Vista la delibera del Senato Accademico in data 23/09/2013, adottata ai sensi dell'art. 4. c. 2, lett. b) del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25/09/2013, adottata ai sensi ai sensi dell'art. 4, commi 2, lett. b) e 3 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;

Visto il Decreto Rettorale n. 874/13 del 3 ottobre 2013 con cui è stato istituito il XXIX ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo

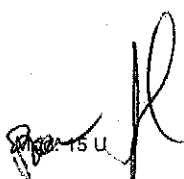
Viste le schede, compilate per ciascun corso di dottorato e trasmesse dai Responsabili degli stessi, da cui risultano le seguenti informazioni: il Dipartimento sede amministrativa, la durata del corso, il numero complessivo dei posti disponibili, il numero delle borse di studio messe a concorso con il relativo ente finanziatore, eventuali posti riservati per particolari categorie, i *curricula*, le modalità di svolgimento delle prove di ammissione, il diario e la sede delle prove

DECRETA

Art. 1

Attivazione dei corsi di Dottorato

È indetta presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo la selezione pubblica per l'ammissione ai seguenti Dottorati di Ricerca XXIX ciclo:


15 U



DECRETO N. 917/2013

Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

Corsi di Dottorato di Ricerca	Posti con borsa	Posti senza borsa
Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione	4	1
Ecosistemi e sistemi produttivi	9	9
Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	10	4
Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	13	10
Scienze delle produzioni vegetali e animali	9	1
Scienze storiche e dei beni culturali	4	0

Per ciascun corso vengono indicati, nei prospetti allegati (Allegato A) che costituiscono parte integrante del presente bando, il Dipartimento sede amministrativa, la durata del corso, il numero complessivo dei posti disponibili, il numero delle borse di studio messe a concorso con il relativo ente finanziatore, eventuali posti riservati per particolari categorie, i *curricula*, le modalità di svolgimento delle prove di ammissione, il diario e la sede delle prove.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno durata di almeno 3 anni e si intendono definitivamente conclusi con la discussione della tesi da svolgersi non oltre il mese di giugno dell'anno solare successivo alla fine del corso. Il titolo di Dottore di Ricerca viene conferito dal Rettore e si consegue alla conclusione del ciclo con il superamento della prova finale.

Il bando e le relative informazioni sono consultabili nel sito di Ateneo (<http://www.unitus.it>) e all'interno della sezione "Offerta post-lauream" del sito stesso.

Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto i candidati non riceveranno ulteriori comunicazioni. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al suo contenuto saranno resi noti, in via esclusiva, con la pubblicazione nel sito di Ateneo (<http://www.unitus.it>) e all'interno della sezione "Offerta post-lauream" del sito stesso.

L'avviso del presente bando sarà pubblicato nella G.U. Serie speciale – Concorsi ed esami, nel sito europeo *Euraxess* e su quello del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art. 2
Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione ai concorsi, senza limitazioni di età o cittadinanza, coloro che siano in possesso di:

- diploma di laurea vecchio ordinamento previgente al D.M. 509/99;
- laurea specialistica/magistrale (la laurea di secondo livello di cui al D.M. 509/99 e al D.M. 270/04).

Possono inoltre presentare la domanda anche i candidati in attesa di conseguire il titolo accademico italiano o straniero purché il titolo venga ottenuto entro il 31 dicembre 2013, fatta salva la facoltà della Commissione giudicatrice di valutare i titoli in data anteriore al 31 dicembre 2013 in relazione alle esigenze di svolgimento delle prove d'esame.

Coloro che risultano già iscritti ad un corso di Dottorato possono accedere, a seguito di superamento del relativo concorso, ad un corso diverso, rinunciando al Dottorato precedente ed iniziando dal primo anno.

Coloro che siano già in possesso del titolo di Dottore di Ricerca non possono essere ammessi a sostenere le prove di ammissione per un corso avente tematiche analoghe a quelle in cui si è già conseguito il titolo.

Coloro i quali abbiano già usufruito di una borsa di dottorato non potranno usufruire di una seconda borsa di dottorato.

Mod. 15 U



Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato.

Art. 3

Candidati con titolo di studio conseguito all'estero

Possono presentare domanda di ammissione i candidati in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero, equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto. L'ammissione, tuttavia, resta subordinata alla valutazione dell'idoneità del titolo da parte della Commissione giudicatrice, ai soli fini dell'ammissione.

I candidati in possesso di un titolo accademico straniero, che non sia già stato dichiarato equipollente a una laurea italiana, devono – unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere – farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione alla selezione, allegando la seguente documentazione:

1) fotocopia autenticata del titolo accademico richiesto legalizzato dalla Rappresentanza italiana competente per territorio, munito di legalizzazione consolare, di "Dichiarazione di valore in loco" a cura della stessa e corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana;

2) certificato rilasciato dalla competente Autorità accademica, confermato dalla Rappresentanza diplomatica competente per territorio, attestante gli esami superati, nonché, per ogni disciplina le ore di attività didattica teorico-pratica previste per il conseguimento del titolo stesso.

La dichiarazione di valore dovrà indicare il voto finale del diploma e la scala di valore a cui il voto fa riferimento. In mancanza di tali elementi, ai fini della graduatoria di merito, il punteggio sarà calcolato sulla votazione minima.

Dalla dichiarazione di valore dovrà inoltre risultare che il titolo accademico posseduto è valido nel Paese di conseguimento per l'iscrizione a corso analogo al dottorato di ricerca.

I candidati laureandi dovranno far pervenire, entro la data di chiusura del presente bando, un certificato riportante l'elenco degli esami sostenuti, pena la non ammissione alla selezione. Il certificato di diploma e la dichiarazione di valore in loco del titolo accademico, dovranno pervenire entro il termine perentorio dell'immatricolazione, pena esclusione dalla graduatoria di merito

in alternativa

il *Diploma Supplement* in originale o in copia conforme (in lingua inglese) rilasciato dalla stessa università che l'ha emesso.

In caso di mancanza della dichiarazione di valore o del *Diploma Supplement*, l'ammissione al concorso avviene con riserva e la dichiarazione dovrà in ogni caso pervenire entro e non oltre il 7 gennaio 2014, pena la decadenza dal Dottorato.

3) la copia del documento d'identità.

Gli esiti del rilascio dell'equipollenza da parte delle Commissioni giudicatrici saranno pubblicati esclusivamente nel sito di Ateneo (<http://www.unitus.it>) e all'interno della sezione "Offerta post-lauream" del sito stesso e non verranno pertanto comunicati direttamente ai candidati.

Art. 4

Domanda di ammissione

Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare la domanda al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Toscana, entro il termine perentorio del 2 dicembre 2013.

I candidati devono compilare il modulo della domanda (Allegato B) disponibile nel sito di Ateneo (<http://www.unitus.it>) e all'interno della sezione "Offerta post-lauream" del sito stesso.



Università degli Studi della Tuscia
Il Rettore

La domanda di ammissione può essere consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata, Via. S. Maria in Gradi n. 4 - 01100 Viterbo. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, disponibile in lingua italiana e inglese, i candidati dovranno dichiarare con precisione sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità: cognome, nome, codice fiscale (solo per i cittadini italiani), data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza e domicilio eletti agli effetti del concorso;
- in caso di possesso di doppia cittadinanza, di cui una sia riferita a uno stato membro dell'Unione Europea, il candidato potrà optare per quest'ultima;
- possibilmente, per quanto riguarda i cittadini comunitari e stranieri, un domicilio italiano;
- l'esatta denominazione del concorso cui si intende partecipare;
- per i laureati: il titolo di studio posseduto, nonché data e Università presso cui è stato conseguito ovvero titolo accademico conseguito all'estero;
- per i laureandi: il titolo di studio che si intende conseguire, data presumibile e Università in cui sarà conseguito, ovvero titolo accademico che si intende conseguire all'estero, nonché Università e data presumibile in cui verrà conseguito;
- le lingue straniere conosciute.

Non saranno accolte le domande inviate alle eventuali sedi consorziate.

Ogni domanda dovrà fare riferimento a un unico corso di dottorato di ricerca.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- il *curriculum vitae*;
- la tesi di laurea accompagnata da un *abstract* in lingua inglese;
- l'autocertificazione contenente l'elenco degli esami sostenuti con relativa votazione, l'indicazione dell'Università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento, la tipologia di diploma (vecchio ordinamento, laurea specialistica/magistrale) e la votazione finale;
- per i laureandi: l'autocertificazione con l'elenco degli esami sostenuti con relativa votazione e la tipologia di diploma di laurea che si intende conseguire;
- le pubblicazioni;
- i documenti attestanti la partecipazione a progetti di ricerca;
- altri titoli ritenuti utili per la valutazione, comprese eventuali lettere di presentazione di professori universitari;
- il progetto di ricerca proposto dal candidato che verrà discusso nella prova orale;
- la fotocopia di un documento di riconoscimento firmato;
- la ricevuta di versamento del contributo di partecipazione alla selezione.

I candidati si impegnano a comunicare tempestivamente, ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del domicilio eletto agli effetti del concorso.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero o che conseguiranno entro la data della prima prova concorsuale, dovranno allegare alla domanda i documenti utili a consentire al Collegio dei Docenti di pronunciarsi sulla richiesta di idoneità.

L'amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del domicilio da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.



Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

I candidati con disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

I candidati sono tenuti a versare, un contributo di partecipazione di € 15,00 (euro quindici/00) – non rimborsabile - tramite il bollettino MAV scaricabile dal sito dell'Ateneo www.unitus.it (sezione "Offerta post-lauream"), indicando la causale.

Art. 5
Esami di ammissione

L'esame di ammissione consiste in una procedura selettiva tesa ad accertare la preparazione e le attitudini alla ricerca scientifica e volta ad assicurare un'ideale valutazione comparativa dei candidati.

Le prove di ammissione si svolgeranno presso l'Università degli Studi della Toscana di Viterbo con le modalità di cui ai commi successivi e secondo il diario delle prove indicate nei prospetti relativi ai singoli corsi di dottorato, che sono parte integrante del presente bando. (Allegato A).

Le date delle prove indicate nei prospetti allegati costituiscono a tutti gli effetti di legge convocazione ufficiale. I candidati non riceveranno alcuna convocazione né comunicazione in merito alle prove di esame.

Per sostenere le prove scritte e orali, i candidati dovranno presentarsi nella sede, nel giorno e all'ora indicati nei prospetti sopra menzionati, esibendo un valido documento di riconoscimento.

La prova orale comprende anche la verifica della conoscenza di una lingua straniera mediante apposito colloquio.

All'esame sono riservati complessivamente 80 punti. Nella scheda di ciascun dottorato sono indicati i punti a disposizione per ogni singola prova, i criteri di attribuzione, le soglie minime di punteggio per l'ammissione alle prove successive. Il risultato della valutazione dei titoli sarà resa nota ai candidati prima della prova scritta / orale nel sito di Ateneo (<http://www.unitus.it>) e all'interno della sezione "Offerta post-lauream" del sito stesso.

Il punteggio finale è dato dalla somma, in ottantesimi, dei voti riportati nella valutazione dei titoli, nella eventuale prova scritta e nella prova orale.

Art. 6
Commissione giudicatrice

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di ammissione ad ogni corso di Dottorato di Ricerca sono formate e nominate in conformità alla normativa vigente e in base a quanto stabilito dal Regolamento dei Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi della Toscana.

La composizione della Commissione sarà resa nota nel sito di Ateneo (<http://www.unitus.it>) e all'interno della sezione "Offerta post-lauream" del sito stesso.

Art. 7
Graduatorie e procedure di ammissione

Il Rettore, con proprio decreto, approva, per ciascun corso di dottorato, le graduatorie di merito. Nei casi di dottorati articolati in *curricula*, il Rettore approva le graduatorie di merito distinte per *curriculum*.

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di ciascuna graduatoria fino alla copertura del numero dei posti messi a concorso per il Dottorato. In caso di rinuncia degli aventi diritto, subentreranno altrettanti candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria.



Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

In caso di utile collocamento in più graduatorie di Dottorati diversi, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso.

Le graduatorie di merito saranno pubblicate nel sito di Ateneo (<http://www.unitus.it>) e all'interno della sezione "Offerta post-lauream" del sito stesso.

Tale pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale. Pertanto i candidati non riceveranno alcuna comunicazione personale in merito alle graduatorie.

Art. 8
Procedura di iscrizione

I candidati vincitori ammessi al corso devono presentare domanda di iscrizione entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione dell'esito della selezione, pena la decadenza. A tal fine farà fede la data di arrivo della documentazione e non quella di spedizione.

Le modalità d'iscrizione e la relativa modulistica saranno disponibili nel sito di Ateneo (<http://www.unitus.it>) e all'interno della sezione "Offerta post-lauream" del sito stesso (cfr. modalità d'iscrizione).

In corrispondenza di decadenza o eventuali rinunce degli aventi diritto entro due mesi dall'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

Nel caso in cui il rinunciatario sia beneficiario di borsa di studio non è tenuto alla restituzione delle mensilità già percepite. L'Ateneo provvederà a riassegnare la parte di borsa restante ad altro dottorando già iscritto al corso senza di borsa, secondo l'ordine della graduatoria di ammissione.

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato. Dell'eventuale scorrimento della graduatoria verrà data comunicazione agli aventi diritto tramite e-mail. Il candidato dovrà iscriversi entro i dieci giorni successivi al ricevimento della comunicazione.

I vincitori non comunitari residenti all'estero, effettuata l'iscrizione e il versamento richiesto, dovranno consegnare fotocopia del permesso/carta di soggiorno o copia dell'avvenuta richiesta alle Autorità competenti.

Art. 9
Borse di studio

Le borse di studio vengono assegnate, per ogni Dottorato di ricerca, previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nelle rispettive graduatorie formulate dalle Commissioni giudicatrici, per un importo pari a quello determinato ai sensi del D.M. 18 giugno 2008.

A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del D.P.C.M. 9 aprile 2001. In caso di ulteriore parità prevale il candidato più giovane anagraficamente.

L'importo annuo della borsa di studio ammonta ad € 13.638,47 lordi, assoggettabile al contributo previdenziale INPS previsto dalla normativa vigente. Alle borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476.

Il godimento della borsa di studio è compatibile con altri redditi, purché questi ultimi non superino il tetto massimo indicato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Per l'anno solare 2014 il limite di reddito personale annuo lordo è stato fissato in € 16.000,00;

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso di Dottorato. Le borse di studio sono confermate previo parere favorevole espresso dal Collegio dei Docenti sull'ammissione all'anno successivo.

L'importo della borsa di studio è aumentato per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero nella misura del 50 per cento. I periodi di soggiorno all'estero non potranno in ogni caso complessivamente superare i diciotto mesi.



Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

La borsa di studio ha decorrenza dall'inizio delle attività didattiche ed è erogata in rate mensili posticipate. Le borse non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Chi abbia usufruito, anche parzialmente, di una borsa di studio di Dottorato non può fruirne una seconda volta, salvo restituzione, ove sia possibile, di quanto già percepito. La fruizione della borsa per la frequenza al Dottorato di ricerca è incompatibile con la fruizione di un contratto di formazione specialistica, ai sensi del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368/99, e con la fruizione di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011.

A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio dei soggetti accreditati a legislazione vigente, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'istituzione, per gli stessi fini.

Art. 10
Incompatibilità

L'iscrizione ad un corso di Dottorato è incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea (triennale e/o specialistica/magistrale), a corsi di master universitari italiani, a scuole universitarie di specializzazione o corsi di Dottorato nonché con l'iscrizione a corsi di specializzazione organizzati da Istituti privati abilitati ai sensi dell'art. 17, c. 96, L. 127/1997.

All'atto dell'iscrizione il candidato che risulti iscritto ad uno dei suddetti corsi deve, entro quindici giorni, regolarizzare la sua posizione ai fini dell'iscrizione a pena di decadenza.

Art. 11
Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi

I dottorandi non borsisti sono tenuti al versamento della contribuzione secondo gli importi, distinti per fasce di reddito, stabiliti dalla disciplina delle tasse e dei contributi universitari in vigore per l'anno accademico 2103/2014.

I titolari di borsa di studio (o forma di finanziamento equivalente) dovranno versare l'importo complessivo di € 156,00, di cui € 140,00 a titolo di Tassa Regionale per il Diritto allo Studio e € 16,00 per imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Sono esonerati, inoltre, dal versamento dei contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi:

- i vincitori di borsa di studio regionale (Laziodisu Viterbo);
- i dottorandi con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- i titolari di borsa di studio del Governo italiano (nel caso di studenti stranieri, il bando annuale è consultabile sul sito del Ministero degli Affari Esteri, www.esteri.it).

Art. 12
Diritti e obblighi dei dottorandi

L'ammissione al Dottorato comporta un impegno esclusivo a tempo pieno.

Gli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca hanno l'obbligo di frequenza e di svolgimento di tutte le attività di studio e di ricerca nell'ambito della struttura di afferenza secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti del Dottorato.



Università degli Studi della Tuscia
Il Rettore

Il dottorando, su proposta del docente che funge da tutore, può chiedere l'autorizzazione al Coordinatore a svolgere periodi di formazione in Italia e all'estero per la realizzazione del programma di ricerca e/o la presentazione di risultati a consessi scientifici.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché attività didattica integrativa entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico.

Art. 13

Sospensione e decadenza

Il dottorando può chiedere la sospensione della frequenza del corso per iscriversi al TFA, per maternità, per malattia o per gravi e documentati motivi. In caso di maternità la sospensione è obbligatoria.

In caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni viene interrotta l'erogazione della borsa di studio.

La richiesta di sospensione viene presentata all'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata che provvede a trasmetterla al Collegio dei Docenti per il prescritto parere. I mesi di sospensione devono essere recuperati, con erogazione delle relative rate dell'eventuale borsa di studio, al termine del periodo prescritto per il corso di Dottorato, in modo tale che la durata totale del corso sia la stessa per tutti i dottorandi.

Art. 14

Esame finale e conseguimento titolo

Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato, all'atto del superamento dell'esame finale, che è subordinato alla presentazione di una dissertazione scritta (tesi di dottorato) che dia conto di una ricerca originale, condotta con sicurezza di metodo e dalla quale emergano risultati di adeguata rilevanza scientifica.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e trattati in forma automatizzata per le finalità inerenti alla procedura selettiva.

Art. 16

Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, il Responsabile del procedimento amministrativo per la selezione è Capuani Paolo Alfredo - Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (e-mail: capuani@unitus.it, tel. 0761.357912).

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto d'accesso agli atti del procedimento secondo la normativa vigente. La richiesta, indirizzata al Magnifico Rettore, dovrà essere inviata all'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata, via S. Maria in Gradi n. 4 - 01100 Viterbo.



DECRETO N. 917/2013

Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

Art. 17
Norme finali

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Dottorato di Ricerca. Nel caso di eventuali contestazioni farà fede unicamente il testo in lingua italiana

Viterbo, 31 ottobre 2013

IL DECANO
Prof. Alberto Beretta Anguissola

Alberto Beretta Anguissola